

URBANISTICA NEL CAOS

LE CRITICHE MOSSE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE ELABORATO DALL'AMMINISTRAZIONE DELRIO

■ Poca trasparenza, fumosità, genericità delle previsioni: la definizione dei singoli aspetti viene rimandata al discrezionale Poc, il "Piano del sindaco"

■ La gente non lo conosce

■ Vi sono state numerose riunioni e discussioni preliminari, ma il documento definitivo è stato consegnato solo a metà dicembre: poco il tempo per analizzarlo

■ Fretta anomala e sospetta

■ Blocca progetti avviati su cui imprenditori avevano già investito: una nuova mazzata per l'economia già in crisi

■ Comparti troppo vasti con eccessivi vincoli

■ Dubbi di legittimità per carenza negli allegati ed eccessiva genericità

■ Scorretto adottare uno strumento così importante a fine legislatura

Se il Piano strutturale comunale che definirà la fisionomia di Reggio per i prossimi 15-20 anni viene da più parti accusato di fumosità, non altrettanto si può dire della risposta dell'assessore all'Urbanistica a chi chiede il rinvio dell'adozione del Psc alla prossima legislatura. «Per noi è irrinunciabile: dopo mesi abbiamo bisogno di chiudere. Il consiglio comunale è pienamente autorizzato ad andare avanti. È uno strumento innovativo ed è fisiologico che ci siano scontenti. Gli imprenditori sono decisivi, ma non sono i soli: noi guardiamo agli interessi dei cittadini».

Nelle stesse ore in cui Concommercio si univa a Cna e Industriali nel chiedere il posticipo, l'assessore Ugo Ferrari ha ribadito la linea nel corso della trasmissione di Telecolor "Confronti". Nel salotto di Gianfranco Parmiggiani erano presenti anche Stefano Curli (segretario Commissione urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri), e il consigliere comunale Giacomo Giovannini (Lega Nord), con cui Ferrari ha avuto frequenti scambi di battute taglienti.

«Nessuna trasparenza»

«Importanti associazioni vi chiedono più tempo per analizzare il Psc perché avete consegnato una documentazione incompleta», ha esordito Giovannini. «Le tavole c'erano tutte», la risposta di Ferrari. «No e sono state cambiate

IL CASO L'assessore Ferrari su Ètv: «Approvazione subito». La Lega Nord: «Dividerete la città»

Psc, la giunta non ascolta le associazioni

Giovannini: «Volete allargare le maglie per avere mano libera»



il 15 dicembre - ha proseguito il leghista - Trasparenza e certezza delle regole: nel vostro Psc non ci sono, ma è la vostra prassi da sempre. Se volete andare al voto entro marzo, noi chiederemo anche al resto dell'opposizione di non partecipare ai lavori in consiglio».

Ferrari dal canto suo ha sottoli-

neato come «col Psc siamo partiti 3 anni fa con la Conferenza di pianificazione. Da allora ci sono state 9 sedute con 300 interlocutori. E da settembre ad oggi ci sono stati altri 200 incontri, di cui 16 nelle circoscrizioni e 5 con il tavolo delle associazioni d'impresa. Gli atti sono quelli necessari e quindi non c'è motivo per il rin-

vio».

Per Curli, «è positivo il tentativo di dare un freno all'espansione sovradimensionata della città. È giusto riqualificare, ma è necessaria una previsione di maggiori infrastrutture per vivere e muoversi meglio. Noi abbiamo collaborato, anche se ci sono divergenze». Giovannini ha chiosato che

«se ci sono chiaroscuri bisogna superarli e questa fretta è sospetta». E rivolto a Ferrari: «Tutte le previsioni concrete del Psc sono spostate sul futuro Poc, il "Piano del sindaco": non vorrei che fosse un sistema per fare venire la gente in municipio a baciarvi l'anello».

«Stop al cemento»

Per l'assessore gli aspetti positivi del Psc sono rappresentati dall'«interruzione del processo di consumo del territorio, che viene ridato all'agricoltura, combattendo la dispersione urbana. Si edificherà meno, non si costruirà più lungo la via Emilia, si riqualificherà l'esistente. Con grande attenzione alle frazioni, oggetto di un lungo studio condotto da un pool di giovani architetti». Secondo l'esponente del Carroccio, invece, la pressione demografica non bloccherà l'espansione della città: «La vostra è solo filosofia. Nel concreto si continuerà a costruire perché il manifatturiero richiama manodopera extracomunitaria senza valore aggiunto. Noi in-

vece non dobbiamo importare braccia, ma puntare sulla qualità».

Soldi per la via Emilia bis

Un battibecco tra il leghista e l'esponente della Giunta c'è stato anche sull'abbattimento degli indici di edificabilità: l'assessore nega, il consigliere afferma che è una previsione che fa tremare le imprese; l'ingegnere ha ammesso che un taglio ci sarà.

Altro motivo di frizione è stata la viabilità da potenziare, a partire «dagli assi di accesso da nord al centro». Ferrari ha ricordato anche le numerose realizzazioni (dalle varianti di Canali e Sesso alla Reggio-Correggio), per poi anticipare che «nei prossimi giorni il sindaco annuncerà il reperimento di risorse da Anas che si aggiungono ai 400 milioni già disponibili per andare con la via Emilia bis sino a Pieve Modolena». Giovannini ha ironizzato e rilanciato: «Ma se il vicesindaco Ferretti dice che non ci sono nemmeno i soldi per le fogne... Quelle sono tutte realizzazioni previste dal sin-

Volkswagen Bank finanzia la tua Polo. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol

Febbraio non è mai stato così verde.



Oppure tua con 4 anni di finanziamento a tasso zero**

www.volkswagen.it

Per questo mese Volkswagen Polo con impianto GPL gratuito*.

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

* Offerta valida fino al 28 febbraio 2009 con riferimento al modello Polo nella versione disponibile in listino con doppia alimentazione benzina/GPL (quest'ultimo sistema installato in postmontaggio da Landi Renzo S.p.A.), non cumulabile con il finanziamento ed altre iniziative in corso. Esempio ai fini di legge: Polo L4 Comfortline BiFuel G da 80 CV a € 13.900 con contributo statale incluso, anziché € 15.550. Ulteriori informazioni sono disponibili presso i Concessionari. ** Polo 1.2 United 60 CV, € 12.100 (escluso IPT). Anticipo € 6.100. Importo finanziato € 6.000 in 48 rate da € 129,38, TAN 0%, TAEG 2,94%. Spese istruttoria pratica € 250. Rate comprensive di polizza assicurativa Alter Ego, in caso di adesione. Condizioni assicurative Alter Ego e fogli informativi disponibili presso i Concessionari Volkswagen. Salvo approvazione Volkswagen Bank. Offerta valida sino al 28 febbraio 2009 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Consumo di carburante, circuito combinato, litri/100 km: 6,3 benzina/7,7 GPL. Emissioni di biossido di carbonio (CO₂), g/km: 150 benzina/135 GPL. Dati riferiti a Polo 1.4 BiFuel g 80 CV/59 kW. I seguenti dati sono stati comunicati da Landi Renzo S.p.A. e come tali vengono riportati. Gli autoveicoli riprodotti nella presente pubblicità hanno la funzione di illustrare i modelli oggetto dell'iniziativa e potrebbero essere dotati di accessori opzionali disponibili verso pagamento di un sovrapprezzo.



Baiauto
s.p.a.
per Reggio Emilia e Provincia



Via Cafiero, 10 - REGGIO EMILIA
TEL. 0522/36.46.11 • www.baiauto.it

e anche presso:
Agazzi Snc - Via San Biagio 56
Castelnovo Sotto Tel 0522/682395



In studio a "Con fronti" su E'Tv Da destra il consigliere Giacomo Giovannini (Lega Nord), il giornalista Gianfranco Parmiggiani; l'assessore all'Urbanistica Ferrari e Stefano Curli, segretario della Commissione urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri

daco Spaggiari, voi avevate promesso solo di fare i parcheggi sotterranei in centro e non avete costruito nemmeno quelli. Di fatto, ha sottolineato Curli, per la via Emilia 2 «un tracciato sia pur generico adesso c'è».

I timori per la morte del centro storico a causa dell'accerchiamento da parte di nuovi maxi centri commerciali nella cintura, espressi sia dall'ingegnere che dal consigliere, non sono stati smorzati dalle parole dell'assessore: «Al centro teniamo tanto oggi c'è l'opportunità di ottenere licenze commerciali gratis».

Maglie troppo larghe

Secondo Giovannini, ha ragio-

ne l'urbanista Umberto Venturi (intervistato in esclusiva da *L'Informazione*): «Il Psc dice tutto e niente: ha maglie troppo larghe, per fare in futuro ciò che si vuole. E addirittura Delrio ha chiesto di allargarle ulteriormente, magari per soddisfare le richieste di quelle 2-3 cooperative amiche». Indignato dalle accuse, l'assessore ha affermato che Venturi «non sa di cosa sta parlando» e che Giovannini non ha nemmeno letto il Psc. E ha concluso: «Non stiamo bloccando l'economia, ma frenando la cementificazione: per questo ci sono forti preoccupazioni negli imprenditori. Noi tuttavia ascoltiamo la città e ci riferiamo ad interessi generali». La tensione ha raggiunto le stelle quan-

do il leghista ha ribattuto che «l'unico tentativo di svolta che vedo è di consolidare il neo dossettismo». Uno stacco pubblicitario ha riportato la conversazione nei binari, senza però che la tensione scendesse.

Ferrari, nelle conclusioni, ha ribadito che «l'obiettivo è approvare il Psc prima della fine della legislatura, ma siamo pronti a firmare un "patto di consultazione" con le associazioni di impresa per proseguire dopo il confronto». Rassicurazione non sufficiente per la Lega Nord: «Non si possono stravolgere le regole del gioco, per fare il gioco delle regole col Poc: se continuate così, dividerete la città».

(f. c.)



Paolo Ferraboschi, presidente Ascom

Dopo Cna, anche Ascom scrive alla giunta

«Rinviare l'adozione, siamo nella nebbia»

Stop all'iter di approvazione per approfondire l'analisi del Psc. Alla richiesta formale di Cna, ieri si è aggiunta quella di Confcommercio, che ha inviato una missiva firmata dal presidente Paolo Ferraboschi all'assessore Ugo Ferrari. Cambia la sigla, ma le critiche rimangono le stesse. Gli Industriali ufficialmente non sono usciti allo scoperto (vi sarebbe una discussione aperta tra l'area cui appartengono i costruttori e quella più aperta a Delrio e alla concertazione), ma per voce del presidente Borghi avevano già espresso simili perplessità.

Ferraboschi cosa chiedete all'amministrazione comunale?

Il rinvio dell'adozione del piano per aver tempo per effettuare adeguati approfondimenti in quanto ci è stato presentato e soprattutto per saperne di più su quanto non ci è stato palese. Nei documenti ci sono molte trappole e molte parti oscure.

Eravate presenti agli incontri?

Abbiamo partecipato a tutti gli incontri tematici in sede di conferenza di programmazione, alle udienze collegiali del Tai e a quella "individuale" del 28 ottobre scorso. La nostra partecipazione non è mancata così come il nostro contributo tecnico e culturale, ma obiettivamente oggi vi è una situazione che ci induce a fortissime per-

plexità sull'impianto del Psc sul commercio (ma anche in altri settori) per sua indeterminata sia negli obiettivi che nell'entità degli interventi.

Condividete quindi le accuse di scarsa trasparenza?

Dalla bozza di Psc è stata stralciata formalmente la parte attinente al commercio. Siamo siamo nella nebbia, sappiamo le cose solo indirettamente: deduciamo orientamenti generici ma con potenziale elevatissima caratura di superficie. Ad esempio, per l'area Reggiane si dice che potrebbe esserci un intervento di "terziario" ma non si dice di che tipo e quanto vasto.

Il rinvio è necessario?

Assolutamente sì, anche perché comunque con la discussione delle osservazioni e l'adozione del Poc si andrà sulla nuova amministrazione: quindi tanto vale rinviare anche il Psc. Siamo certi che l'assessore non mancherà di prendere in considerazione le nostre richieste. O quantomeno di effettuare un franco scambio di vedute.

Quando avete ricevuto tutta la documentazione?

Solo a metà dicembre. Questa giunta sul piano della democrazia formale ha fatto passi in avanti: c'è stato un processo partecipativo sulla carta notevole ma in realtà si stanno scoprendo solo ore le cose che non vanno e le "trappole". Oggi un investitore, un cittadino non sa che valore ha in mano. Come commercianti vogliamo sapere dove saranno effettuati gli interventi e di che dimensioni: nel Psc c'è un preoccupante genericismo nel definire le attività da inserire nei vari comparti.

(f. c.)



Fondata nel 1912

Saldi di fine stagione

fino al 7 marzo 2009

Aperto anche la domenica pomeriggio

Poltrona Frau Reggio Emilia

Via Emilia all'Angelo, 23

tel. 0522 302500 fax 0522 302550